

Volo Malpensa-Roma, Ghisellini: “Tratta strategica, assurdo che non esista”

Pubblicato: Mercoledì 31 Maggio 2023



L'impossibilità di volare su Roma partendo da Milano Malpensa è al centro di un appello pubblico di **Mauro Ghisellini**, manager di Busto Arsizio, direttore di Acof Olga Fiorini e componente di Consiglio superiore della Pubblica Istruzione e Opera Nazionale Montessori.

Ghisellini, a poche ore dalla riapertura del Terminal 2 di Malpensa, **riapre il caso degli spostamenti aerei impossibili verso la Capitale per tutti coloro che gravitano sul territorio a nord-ovest di Milano**: «Andare a Linate o prendere il treno vuol dire raddoppiare il tempo della trasferta e inquinare – dice – Una zona dinamica e decisiva come la nostra, oltretutto con un aeroporto immenso e con due terminal, non può non avere neppure una tratta giornaliera che conduca a Fiumicino».

«Con la riapertura del Terminal 2 e con l'accordo fra ITA Airways e Lufthansa, è arrivato il momento di fare tutto il possibile per riattivare almeno un volo diretto giornaliero che colleghi l'aeroporto di Malpensa con quello di Roma Fiumicino – aggiunge Ghisellini, facendosi portavoce di un problema che coinvolge tutti coloro che si spostano costantemente per lavoro verso la Capitale – **Da oltre tre anni il volo Malpensa-Fiumicino è stato cancellato** con disagi ma anche con un danno enorme per la nostra economia territoriale. D'altronde stiamo parlando di Roma che, a parte la sua immensa attrattività turistica, continua ad essere un punto di riferimento per moltissimi rapporti di tipo istituzionale. Spostarci a Linate significa affrontare un viaggio piuttosto lungo e, soprattutto, trafficatissimo, quindi con il rischio di arrivare in ritardo ogni volta. Utilizzare invece il treno Freccia

Rossa, vuol dire metterci almeno il doppio rispetto all'aereo; quindi, per la maggior parte degli appuntamenti che vengono fissati, significa partire il giorno prima. Come si vede, le alternative non sono accettabili».

«Considerando che il Terminal 2 di Malpensa è in riattivazione per diventare la casa di easyJet e ragionando sull'ingresso della tedesca Lufthansa in ITA Airways questo è assolutamente il momento propizio per rilanciare un appello forte e deciso nel tentativo di riattivare l'opzione Malpensa-Fiumicino. Stiamo parlando di un aeroporto gigantesco, collegato con tutto il mondo, che ora torna in piena funzionalità. Allo scalo della brughiera arrivano migliaia di passeggeri ogni giorno e i voli servono un territorio molto strategico. Oltretutto per Fiumicino stiamo parlando di un'utenza in prevalenza manageriale e imprenditoriale, che non cerca il low cost e sarebbe tranquillamente in grado di ripagare l'investimento».

«Io sono di Busto Arsizio, la Manchester d'Italia, oltretutto la città che ha creato l'aeroporto di Malpensa – conclude Ghisellini – Per poter disporre di questa eccezionale infrastruttura, il nostro territorio ha accettato di convivere con l'impatto ambientale e acustico che ciò giocolforza comporta. E' allora assurdo che si scarichino su di noi solo le cose negative e che non ci diano dei servizi indispensabili. Da Malpensa possiamo andare a Brindisi, Catania o Lamezia Terme, ma non a Roma Fiumicino. Così ci costringono a perdere tempo e causare ulteriore traffico o inquinamento. A questo punto, è doveroso sistemare la situazione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it